IL CHIACCHIERICCIO

NUMERO 10

NUMERO 10

13 Febbraio 2007

FOGLIO DI INFORMAZIONE E COMMENTI

IN QUESTO NUMERO

MAGISTRATURA MILITARE - IN ATTESA DI RIFORME VERE

"Roberti : **IO FANNULLONE DI STATO**, devo riconoscerlo**, rubo legalmente lo stipendio all'amministrazione** – è ora di finirla con questa farsa" – Dini:"**Le forti spese dei tribunali militari potrebbero essere usate in ambito difesa e giustizia**"

AUDIZIONE DEL CAPO DI SMA AL SENATO GEN. VINCENZO CAMPORINI

"radicale ristrutturazione " / "gestione dei fortissimi esuberi"/ "effettiva chiusura di numerosi enti"/ "notevole mobilita` del personale" / riconversione professionale del personale e la mobilita" / "procederemo con vigore e rigore nel riordino gia` progettato"/ "l'Aeronautica potrebbe garantire lo stesso tipo di operativita` di oggi con 10.000 persone in meno" / "Vi sono enti che manteniamo aperti solo perche´ vi e` del personale". "nell'ultima manovra finanziaria vi e` stato un recupero del taglio deciso nella precedente"/

L'ECLISSI DEL MARESCIALLO

a cura di Amerigo

Audizione Senato del generale Siazzu : Il Comandante Generale dell'Arma dice cosa pensa il Cocer Carabinieri dei diritti sindacali.

A cura di Salvatore Rullo s.rullo@tin.it

MAGISTRATURA MILITARE - IN ATTESA DI RIFORME VERE.

SI RIAPRE IL DIBATTITO SU UNA RIFORMA IMPORTANTE PER TUTTI I MILITARI VERSO LA QUALE BISOGNA PRESTARE LA MASSIMA ATTENZIONE

"Roberti , Magistrato Militare : IO FANNULLONE DI STATO, devo riconoscerlo, rubo legalmente lo stipendio all'amministrazione – è ora di finirla con questa farsa" – Dini:"Le forti spese dei tribunali militari potrebbero essere usate in ambito difesa e giustizia"

La seguente notizia è tratta dal sito della Difesa :

Inaugurazione Anno Giudiziario 2007 della Magistratura Militare Roma, 07 febbraio 2007
Il Ministro della Difesa, On. Prof. Arturo Parisi, ha partecipato all'inaugurazione dell'Anno Giudiziario 2007 della Magistratura Militare, accolto dal Presidente della Corte Militare d'Appello, Alfio Massimo Nicolosi.
Alla cerimonia, che ha avuto luogo a Roma, erano presenti, fra gli altri, il Presidente della Commissione Difesa della Camera, On. Roberta Pinotti, numerosi parlamentari e altre autorità civili, militari e religiose.

In attesa di una vera riforma della Magistratura Militare sembra proprio che qualcosa in tal senso si stia muovendo, dalle bozze preparatorie, una molto interessante, siamo arrivati alla presentazione di un testo, (2098) dell'On. Roberta PINOTTI Presidente Commissione Difesa Camera,dal titolo: Riforma della disciplina penale militare e adeguamento dell'ordinamento giudiziario militare , presentato il 21 dicembre 2006 ed annunziato il 18 dicembre 2006.
Il Testo non è ancora disponibile ma penso che darà un grande significato al voto che bloccò un testo sull'argomento nella precedente legislatura.
Prima di vedere dei commenti molto interessanti sulla Magistratura e dei Magistrati Militari è utile fare un passo indietro anche per dare una cronologia ai fatti, andiamo al 17 Maggio 2005 quando scrissi un commento, intitolato, non a caso, una bella giornata, su quanto accaduto quel giorno :
Cari colleghi, oggi è stata una bellissima giornata per chi segue le problematiche dei Militari, io c'ero.
Alla Camera si discuteva e votava la riforma dei codici penali militari e della magistratura militare, nei fatti era una contro riforma che non ha retto alla prova dell'aula (è stata la 69^ volta che il Governo viene battuto in aula) che ha bocciato un pasticcio di dubbia legittimità costituzionale, dai tratti illiberali che calpestava elementari principi di civiltà giuridica e avrebbe portato l'Italia in posizione eccentrica rispetto agli altri paesi dell'Europa, discriminando i militari.

Tratto dal resoconto della Camera del 17 Maggio 2005: Avverto che la votazione successiva avrà luogo a scrutinio segreto. **Indìco la votazione segreta**, mediante procedimento elettronico, sul **subemendamento** Pisa 0.1.50.15, **non accettato dalle Commissioni né dal Governo**. *(Segue la votazione).* Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: *Presenti 428 Votanti 425 Astenuti 3* ***Maggioranza 213*** Hanno votato **sì 225** *Hanno* ***votato no 200).*** la Camera approva *(-* ***Applausi*** *dei deputati dei gruppi dei Democratici di sinistra-L'Ulivo, della Margherita, DL-L'Ulivo, di Rifondazione comunista, Misto-Comunisti italiani, Misto-SDI-Unità Socialista e Misto-Verdi-l'Unione).*

I giudizi negativi, di merito e metodo, sulla riforma dei codici militari li avevo anche espressi al momento dell'approvazione al Senato, quando troppi dormivano e colpevolmente non seguivano quello che accadeva, poi è seguito un iter parlamentare che ha portato il

provvedimento dalla Commissione Difesa fino alla Camera dove oggi era prevista la votazione .
Nei giorni scorsi sono stati molti i giudizi negativi sul testo presentato dal governo ; I CoCeR, dopo un colpevole e grave ritardo , sono riusciti a presentarsi davanti alla commissione difesa e le 5 sezioni hanno motivato i loro 5 no (con pochi in prima fila, chi timidamente , chi nettamente, comunque 5 NO) al provvedimento; Si è impegnato il Nuovo giornale dei militari con la sua direttrice Manotti, Si è impegnato il mondo delle Associazioni con Assodipro, Ficiesse, Amid ed i rispettivi siti che hanno criticato duramente il testo; Si è impegnato il sindacato della polizia silp cgil con iniziative e comunicati; Ha espresso giudizi negativi l'ordine dei giornalisti, medici senza frontiere insieme ad altre associazioni di volontariato; molti giuristi avevano lanciato un serio allarme criticando il testo con articoli ed interventi in molti convegni e per tutti voglio citare, ringraziare e salutare il dott. Domenico Gallo.
Considerato che nella mia attività di delegato ho visto votare e letto comunicati stampa di ringraziamenti (!) a Governo, Ministro della Difesa o singoli senatori o deputati (!) per provvedimenti che, rispetto a questo mostro fermato oggi, hanno la proporzione di una mosca rispetto ad un elefante, mi permetto, nel mio piccolo, di prendere atto con grande soddisfazione del voto espresso oggi dalla Camera e di stringere – idealmente la mano ai 225 parlamentari, tra questi anche alcuni della maggioranza, che hanno votato l' emendamento presentato da Silvana Pisa e Deiana, nel gesto ideale, sono convinto di rappresentare molti colleghi. Confermo, con queste poche righe di commento a caldo, che è stata una bellissima giornata per tutti quelli che si sono impegnati anche " dietro le quinte" dimostrando grande sensibilità, contro una riforma imposta, non condivisa e sicuramente regressiva sul campo dei DIRITTI .
Ho assistito dal vivo al dibattito ed alla votazione odierna, ho un solo rammarico… quando si assiste ai lavori parlamentari bisogna avere un comportamento irreprensibile, ho solo potuto tirare la giacca all'unico (!) collega seduto accanto a me, mi sarebbe piaciuto molto poter esultare come ad un gol della mia squadra del cuore in una finale di coppa. S.Rullo. 17 maggio 2005

NEGLI ULTIMI TEMPI SONO APPARSI SU ORGANI DI STAMPA interessanti commenti di addetti ai lavori (Magistrati Militari) e Giornalisti .

Su " La tribuna" , quotidiano di Treviso, 19 novembre 2006
In un articolo di Antonio Garzotto si legge:
I tribunali militari hanno i giorni contati ? La previsione è fondatissima , tutto lascia prevedere che la loro sorte sia segnata dopo il forte calo dell'attività giudiziaria di competenza dei giudici con le stellette all'indomani della fine del servizio di leva . Il sostituto procuratore militare **Sergio Dini**, membro del consiglio superiore della magistratura militare (csmm) è uno dei magistrati convinti che, di fronte a questa realtà, per evitare sprechi di tempo e soprattutto di risorse, sia opportuno chiudere a trasferirsi armi e bagagli alla magistratura ordinaria sempre più in crisi per carenza di personale.
Tra l'altro, rispondendo a delle domande, il dottor Dini afferma : " c'è un sostanziale svuotamento dell'attività lavorativa dei tribunali militari e questo fenomeno non era inaspettato – ci sono tribunali che nell'ultimo anno hanno celebrato 12 processi – c'è un rapporto costi produttività assolutamente in perdita – Il progetto di riforma, che aveva presentato il governo Berlusconi , molto sostenuto dall'ex ministro Martino, che ampliava

il campo dei reati militari (per mantenere in vita la macchina della magistratura militare) è stato affossato in parlamento ed era un progetto antistorico in quanto in Europa i tribunali militari ormai non li ha più nessuno a parte la Spagna anche se fatto in maniera diversa – Le forti spese dei tribunali militari potrebbero essere usate in ambito difesa e giustizia , i tribunali militari costano in termini di uomini inclusi i magistrati ma pure gli impiegati civili e gli impiegati militari , costano in termini di autovetture, telefonini, spese varie per il mantenimento di strutture e non producono " - Il dottor Dini afferma anche : " visto che la giustizia ordinaria ha gravi problemi di organico , un centinaio di magistrati già rodati, centinaia di impiegati civili e collaboratori potrebbero essere agevolmente e proficuamente impiegati subito -

Su " Io donna " del 3.2.2007 La giornalista Milena Gabanelli conferma le dichiarazioni del dott. Dini fornendo anche dati: **Tribunale Militari**, esistono ancora, producono poco o niente e costano un sacco di soldi. Sono **9**, più un tribunale di sorveglianza, **3** corti d'appello e una procura generale presso la corte di cassazione. I magistrati Militari sono **103** con stipendi e indennità pari a quelli dei magistrati ordinari, **600** dipendenti tra civili e militari, **60** autovetture, **300** telefonini, l'hanno scorso il tribunale militare di Cagliari ha emesso 12 sentenze, La procura generale presso la cassazione ha a disposizione **4** magistrati a **6000** euro mensili, Il tribunale di sorveglianza ha **3** magistrati e **30** dipendenti, la sede è dalle parti di piazza navona ed è molto bella ma **zero** sono i detenuti soggetti delle sue cure.

Sull'ultimo numero dell'Espresso, il giudice Benedetto Manlio Roberti che fa il magistrato militare dal 1988 ed è uno dei 3 giudici in servizio a Padova, dichiara, tra l'altro : " devo riconoscerlo, rubo legalmente lo stipendio all'amministrazione – è ora di finirla con questa farsa, qui non si lavora più e questa non è dignità – quando era gup a Torino, nel 97 in 8 mesi ha esaurito 3250 procedimenti, oggi ha deciso che non può più fingere di lavorare per una giustizia che non fa quasi più inchieste, non ha indagati, non ha detenuti, non processa, non condanna, non assolve – Nel 1988 il costo di gestione della giustizia militare era stimato in 8,5 milioni di euro circa, oggi è più del doppio – l'unico carcere militare d'Italia, quello di S. Maria Capua Vetere non ospita neppure un detenuto per reati militari. – si è eliminata la leva, si è ridotto il numero dei militari e delle caserme, la sola struttura inalterata è la giustizia militare".

TRA POCO TEMPO LA POLITICA SI INTERESSERA' DEL PROGETTO SULLA RIFORMA DEI CODICI MILITARI E DELL'ORDINAMENTO GIUDIZIARIO

Si riproporranno le posizioni della scorsa legislatura, il dibattito sarà importante e necessita della massima attenzione. Ci saranno **posizioni conservatrici**, di chi vorrà mantenere un sistema di tribunali militari magari riproponendo ancora l'allargamento dei reati dei cittadini lavoratori con le stellette (!) con codici molto rigidi e restrittivi, ricordo che nel testo bocciato nel maggio 2005 venivano anche ripristinati reati militari cancellati da sentenze della corte costituzionale molti anni prima, e **posizioni progressiste e avanzate**, consone a Forze Armate rinnovate e professionali, che prevederanno il transito dei magistrati militari nella magistratura ordinaria, salvo sezioni particolari per gravi reati militari ed una riforma vera dei codici penali militari.
Le posizioni e gli schieramenti, da tempo, sono molto chiare, è comunque interessante leggere alcune **dichiarazioni fatte o posizioni assunte dopo l'apertura dell'anno giudiziario della magistratura militare** alla presenza del Ministro della Difesa Arturo Parisi. fonte ansa:

ROMA, 8 feb - **Quattro giorni di lavoro al mese, un lauto stipendio "rubato" per non fare nulla,** tutto per mancanza di "materia prima": il numero delle caserme si e' drasticamente ridotto e dal gennaio 2005 e' stato abolito l'esercito di leva. E' l' autodenuncia di un **giudice militare** in servizio a Padova, **Benedetto Manlio Roberti**, pubblicata dal settimanale "L'Espresso". Il magistrato ha una speranza: **"Che la proposta di legge di soppressione di magistrati e uffici militari con il transito nella giustizia ordinaria diventi legge prima possibile**".

Il presidente della Corte Militare d'appello : GIUSTIZIA MILITARE NON E' ORDINAMENTO DI SERIE B ROMA, 7 feb - "La magistratura militare italiana non e' un ordine giudiziario di serie B e sa svolgere bene e con rapidita' processi importanti". Ne e' convinto il **presidente della Corte militare d'appello, Massimo Nicolosi**, che nel suo intervento all' inaugurazione dell' anno giudiziario presso l'Assemblea generale della Corte militare d'appello, ha sottolineato che "sebbene l'attivita' dei tribunali militari sia diminuita nel 2006 rispetto all' anno precedente, occorre comunque sottolineare alcuni aspetti qualificanti".

"E' evidente - ha concluso Nicolosi - che queste statistiche hanno risentito del passaggio dalla leva obbligatoria al volontariato ed e' prevedibile che, **ove non intervenga una riforma della legge penale militare tale da sottoporre alla giurisdizione militare tutti i fatti lesivi di interessi tipici delle Forze armate**, **questi numeri rimarranno esigui".** " l'ordinamento versa in uno stato di "immobilismo" contro il quale il legislatore dovrebbe intervenire con solerzia. Nicolosi ha ricordato che "se non si vuol restare nell' attuale situazione di immobilismo, situazione non solo anti economica, ma anche frustrante per i magistrati militari che sentono di poter dare molto di piu' di quanto siano chiamati oggi a compiere, **l'unica soluzione soddisfacente e' quella di una riforma del codice penale militare** di pace". Il presidente della Corte **militare** di appello ha quindi manifestato "un senso di depressione" nella sua relazione auspicando un intervento di riforma per una "categoria che si sente ingiustamente penalizzata da un troppo scarso impiego"**.**

Ministro Difesa : GIUSTIZIA MILITARE: PARISI, RIFERIMENTO PREZIOSO PER DIFESA. - ROMA, 7 feb - "La magistratura militare rappresenta un fondamentale e imprescindibile riferimento per la difesa e le forze armate". Lo ha detto il ministro della Difesa Arturo Parisi, intervenendo all' inaugurazione dell' anno giudiziario militare.

"L'ordinamento merita tutta la nostra attenzione - ha detto il ministro - e' necessario affrontare la questione delle riforme nel modo piu' lungimirante e con realismo attento e consapevole".

"Lo scenario e' mutato - ha aggiunto Parisi - e continua a cambiare sotto i nostri occhi, emergono nuove esigenze anche alla luce della riforma del servizio di leva e delle missioni internazionali. **Occorre riprendere la discussione avviata nel corso della stessa legislatura, sara' un lungo percorso ma non sara' infinito, e ci impegniamo per portarlo a conclusione insieme e nel rispetto dei ruoli di ciascuno**".

Il Procuratore Generale Militare ROMA, 7 FEB - **La giurisdizione della magistratura militare e' "contrassegnata dal nulla" e rappresenta una "incredibile anomalia**". Lo ha detto il procuratore generale militare, **Vindicio Bonagura**, intervenendo alla cerimonia di inaugurazione dell'anno giudiziario alla Corte militare d'Appello.

" **Non ho alcuna fiducia** - ha sottolineato – **nelle possibilita' di sviluppo dei progetti attualmente coltivati per tentare di uscire dal nulla che contrassegna l'attivita' della giurisdizione militare**".

Per Bonagura e' necessaria una riforma urgente "di una legislazione penale sostanziale anacronistica" in modo da intervenire in "una giurisdizione speciale priva pero' di strumenti per poter incidere realmente su eventuali fenomeni di illegalita' ". E per fare questo, " **le possibili scelte razionali sono due: dare utilita' all'organo, oppure eliminarlo**...". "**Ma** uno Stato che non voglia rinunciare alla **propria difesa armata - ha concluso il pg - non puo' fare a meno di un corpo di norme penali specificamente finalizzate a tutelare la fedelta', l'efficienza e la compattezza delle forze armate".**

Presidente Commissione Difesa Roberta PINOTTI - RIFORMA GIUSTIZIA MILITARE E' PRIORITA' : ROMA, 7 FEB - "La riforma della giustizia militare e' una priorita' per il Parlamento". Lo afferma Roberta Pinotti, deputata dell'Ulivo e presidente della commissione Difesa.

" **L'apertura dell'anno giudiziario militare** - **spiega – ha riproposto l'insostenibilita' di una situazione e l'indifferibilita' di un intervento riformatore**. Le trasformazioni che hanno modificato profondamente il nostro strumento militare e le condizioni di impiego rendono necessario riformare l'ordinamento giudiziario militare per adeguarlo alle esigenze di una realta' **nuova** in cui la **condizione** militare **poggia su un vincolo professionale che il Paese impegna in difesa della pace** anche, e soprattutto, al di fuori dei confini nazionali. **La soluzione non puo' quindi essere cercata nell'ampliamento del reato militare**". "In questo quadro - conclude Pinotti - mi sento di condividere l'impegno assunto dal ministro Arturo Parisi, garantendo alla riforma della giustizia militare una particolare attenzione nello svolgimento dei lavori parlamentari"**.**

Presidente degli avvocati romani: GIUSTIZIA MILITARE **ORDINAMENTO MOLTO EQUILIBRATO .** ROMA, 7 FEB - "La magistratura militare italiana rappresenta un ordinamento molto equilibrato dove magistrati capaci e professionali dimostrano oltre che competenze giuridiche anche grande rispetto per gli avvocati". Lo ha detto il presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma, Alessandro Cassiani, intervenendo all'inaugurazione dell'anno giudiziario all'Assemblea generale della Corte militare d'Appello**.** "**Noi avvocati ci sentiamo piu' 'avvocati' nei tribunali militari rispetto a quelli ordinari -** ha spiegato - ed e' molto sentito il desiderio di collaborazione della magistratura militare"**. Manifestando forte scetticismo sulle ipotesi di riforma che vorrebbero, tra l'altro, la soppressione dell'ordinamento,**

AUDIZIONE DEL CAPO DI SMA AL SENATO GEN. VINCENZO CAMPORINI

“radicale ristrutturazione “ / “gestione dei fortissimi esuberi”/ “effettiva chiusura di numerosi enti”/ “notevole mobilita` del personale” / riconversione professionale del personale e la mobilita” / ”procederemo con vigore e rigore nel riordino gia` progettato”/ “l’Aeronautica potrebbe garantire lo stesso tipo di operativita` di oggi con 10.000 persone in meno” / “Vi sono enti che manteniamo aperti solo perche´ vi e` del personale”. “nell’ultima manovra finanziaria vi e` stato un recupero del taglio deciso nella precedente”/

Negli ultimi anni, sicuramente negli ultimi mesi le audizioni e le dichiarazioni dei vertici delle forze armate, per molte ragioni, non sono più freddi resoconti ma fonti interessanti di analisi politica, di dati, progetti che riguardano direttamente il personale che è soggetto passivo di grandi cambiamenti e novità.
In questo numero vi propongo, in una sintesi personale, alcuni aspetti dell’interessantissima audizione del Capo di Stato Maggiore dell’Aeronautica in Commissione Difesa Senato, a tratti molti spigliato appare molto a suo agio, con grandi capacità politiche interpretative dell’attuale momento, parla della situazione in atto ed in evoluzione con passaggi molto diretti e concreti, dei programmi in corso e del progetto di Riforma delle Forze Armate.
La grande ristrutturazione “dell’azienda Forze Armate”, parte in atto e parte in cantiere, avviene con i lavoratori della stessa semplici spettatori, viene subito da pensare al ruolo svolto dai sindacati in situazioni simili verificatesi nel nostro paese. Noi invece paghiamo, insieme alla scarsa informazione e conoscenza, una scollatura tale ed una mancanza di rappresentanza dei lavoratori di tipo sindacale che, tra l’altro, quando si sente parlare di Riordino delle Forze Armate, molti potrebbero pensare al Riordino delle Carriere (!) che è tutt’altra cosa e che di fronte a questi scenari retrocede di molti posti nell’ordine delle priorità.
Uno dei tanti aspetti importanti di questa audizione è che il gruppo di lavoro dello Stato Maggiore Difesa, appositamente formato per il Riordino delle Forze Armate, presenterà i risultati al Ministro Difesa ad Aprile. Altro aspetto non trascurabile è la richiesta di molti membri di una necessaria audizione del Ministro Difesa per capire meglio il progetto.
Senato della Repubblica XV LEGISLATURA 4ª COMMISSIONE PERMANENTE (Difesa)
INDAGINE CONOSCITIVA SULL’ATTUAZIONE DELLA LEGGE 23 AGOSTO 2004, N. 226, E DEL DECRETO LEGISLATIVO 19 AGOSTO 2005, N. 197, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE PROSPETTIVE EVOLUTIVE DEL RUOLO DELLE FORZE ARMATE NELLA COSTRUZIONE DEL PROCESSO DI PACE, ANCHE IN RELAZIONE AGLI ALTRI SOGGETTI COINVOLTI IN TALE PROCESSO 39ª seduta: **martedì 16 gennaio 2007** Presidenza del presidente DE GREGORIO

Interviene il capo di Stato maggiore dell’Aeronautica, generale Vincenzo Camporini.
esposizione introduttiva.
CAMPORINI. La **radicale ristrutturazione** delle Forze armate, di recente indicata dal Ministro della difesa e dal Capo di Stato maggiore della Difesa, **appare ineludibile** per consentire al Paese di disporre di uno strumento militare con capacita` operative adeguate alle risorse allocate ed al livello di ambizione, peraltro da ridefinire alla luce della nuova situazione finanziaria. Il modello a 190.000 unita` non appare piu` sostenibile. Occorre, pertanto, prevederne una rivisitazione in profondita` …

Il progetto di riordino gia` avviato con l'adozione dei provvedimenti contenuti nel decreto legislativo n. 253 del 2005 sta ottenendo notevoli risultati in termini di ridimensionamento ordinativo della Forza armata. Ulteriori e piu` consistenti riduzioni si otterranno a seguito della completa attuazione dei provvedimenti contenuti nel citato decreto all'atto dell'adozione dei necessari decreti ministeriali autorizzativi. Tuttavia, tale riordino appare del tutto insufficiente nella prospettiva di un modello finanziario che, per essere ribilanciato nelle sue componenti principali (spese per il personale, di investimento e di esercizio), induce ad ipotizzare una ridefinizione dei volumi organici per assicurare, attraverso una buona capitalizzazione delle risorse, uno strumento capace, armonico e bilanciato.
Affrontare alcuni nodi sinora irrisolti e` conditio sine qua non per poter perseguire effetti concreti. Tali **nodi** sono: **la gestione dei fortissimi esuberi** generati sia dal modello attuale che da quello futuro;
la effettiva chiusura di numerosi enti; la necessita` di assicurare **una notevole mobilita` del personale**; la **continuita` nell'alimentazione dei ruoli organici delle Forze Armate** secondo numeri che assicurino nel tempo un costante ricambio generazionale;
la **rivoluzione legislativa necessaria** per regolare efficacemente il nuovo assetto; la **volonta` di finanziare i costi di tali azioni.**
Queste rappresentano scelte politiche prerequisito di qualsiasi lavoro di progetto.
Il compito e` complesso e difficile. Il suo elemento fondamentale e` una forte azione di comando a tutti i livelli, dal vertice fino all'ultimo aviere. In particolare, **tutta la leadership** dovra` tenere in massimo conto le complesse dinamiche del cambiamento organizzativo che devono necessariamente passare attraverso il coinvolgimento del personale **utilizzando gli approcci e le tecniche specifiche per il compito**. Solo un **ribilanciamento** della quantita` **di risorse**, **oggi eccessivamente squilibrate nel settore del personale a favore dell'esercizio e dell'investimento, puo` produrre Forze armate**
sostenibili ed efficaci. E` pertanto necessario ribilanciare il rapporto in tal senso il prima possibile.
.... la gestione degli esuberi si pone come la questione strategica che puo` essere affrontata valutando una serie di iniziative capaci di catturare diverse tipologie e ridurre i costi del personale: **il ricorso alla riserva selezionata** in luogo di posizioni nel servizio permanente, secondo modalita` flessibili gia` in sviluppo in paesi alleati; **il transito nel comparto civile della Difesa**, in altre amministrazioni pubbliche e in specifiche realta` industriali; **l'individuazione di una forma di scivolo pensionistico**; **l'ottimizzazione interna delle risorse attraverso la riconversione professionale del personale e la mobilita`** che presuppone una adeguata disponibilita` alloggiativa.
E ` necessaria una legge approvata dal Parlamento che risponda ai quesiti fondamentali degli esuberi, delle chiusure, della mobilita`, dei costi coinvolti e che tracci le linee guida della ristrutturazione.
.... Per intanto procederemo con vigore e rigore nel riordino gia` progettato, aggiornandolo quando necessario e continueremo la nostra aggressiva ricerca di efficienza in ogni settore, operativo, addestrativo, logistico, formativo e territoriale. Perseguiremo, inoltre, adeguate politiche del personale atte a promuovere la trasformazione delle risorse umane di cui la Forza armata ha bisogno.
.... per la natura stessa che contraddistingue il settore militare, occorrera` pianificare anche per le contingenze piu` sfavorevoli: di qui **il progetto di riordino della Forza armata avviato con decisione nel 2005 al profilarsi dei prodromi del terremoto finanziario del 2006 ed ora completatosi nelle sue linee generali**.
Per quanto riguarda la pianta dimensionale dell'Aeronautica, l'organizzazione delineata nel 1999 infatti prevedeva 20 basi aeree tra stormi e reparti di supporto. In aggiunta era prevista un'articolazione territoriale distribuita su 349 diversi enti collocati su 174 sedimi in Italia e all'estero. Gia` da una prima analisi **tale pianta di forza armata appare non piu` coerente** con la struttura delle forze definita dalla

pianificazione quindicennale della Difesa e ancor piu` in prospettiva futura. …. E ` facile parlare di tagli, ma occorre ricordare che in tali processi sono coinvolte persone, realta` industriali e soprattutto realta` sociali.
n.d.r. E ` facile parlare di tagli, ma occorre ricordare che in tali processi sono coinvolte persone, realta` industriali e soprattutto realta` sociali…, giusto, ottimo passaggio **ma**…. L'unico modo per affrontarli è quanto detto sopra ? : " **tutta la leadership** dovra` tenere in massimo conto le complesse dinamiche del cambiamento organizzativo….. **"utilizzando gli approcci e le tecniche specifiche per il compito (!) Nessuna concertazione, contrattazione, confronto ? come potrebbe fare il personale per partecipare alla trasformazione senza subirla completamente visto che si ritrova uno strumento decrepito e senza nessun potere o ruolo negoziale effettivo ?**

Alcune domande dei membri della Commissione al Capo di SMA:

PRESIDENTE. Ringrazio il generale Camporini per la sua esposizione chiara e puntuale riferita agli argomenti che abbiamo avuto modo di trattare negli ultimi mesi ed in particolare ai tagli al bilancio della Difesa contenuti nella manovra finanziaria.
…… Recentemente, durante una missione della Commissione, alcuni **ufficiali ci hanno detto** che la nostra Aeronautica militare sarebbe in difficolta` nel partecipare a missioni internazionali con i paesi alleati per l'inadeguatezza dei nostri velivoli rispetto agli standard internazionali richiesti per la partecipazione alle missioni. Vorrei sapere pertanto qual e` lo stato del parco automezzi e in particolare dei velivoli.

NIEDDU (Ulivo). Il generale Camporini ha delineato gli indirizzi, le linee e gli obiettivi del progetto di radicale ristrutturazione delle Forze armate, di cui sono venuto a conoscenza per la prima volta attraverso l' articolo (discorso CSMD a Pisa) e che oggi sento, piu` propriamente e opportunamente, richiamare in un'Aula parlamentare. Occorre sapere a che punto e` la definizione di tale progetto. Infatti, se l'orizzonte temporale richiamato dal Capo di Stato maggiore della Difesa e` quello di un anno, sappiamo che in termini politici per fare tutti i passaggi a cui lo stesso generale Camporini ha fatto riferimento sono necessari tempi diversi,
Dunque, se effettivamente si vuole giungere in tempi definiti all'adozione di questo progetto, credo che **lo stesso debba essere reso pubblico il prima possibile** in modo che tanto i soggetti politici quanto l'insieme del Paese possano effettivamente discuterne.
A che punto e` , ripeto, la definizione di questo progetto**? Mi sembra di capire che, anziche´ spingere per aumentare le risorse, si prende atto che questa battaglia non e` fattibile e, conseguentemente, si punta a ridimensionare la struttura e il modello delle Forze armate, in particolare per quanto riguarda la **riduzione del personale, per riequilibrare il rapporto tra le spese a favore dell'esercizio e quelle a favore degli investimenti.
Tenendo tuttavia conto che **tale rapporto e` di circa 70 a 30** e che adesso, con la riduzione del reclutamento prevista dalla legge finanziaria, **e` sceso da 66 a 34,** siamo in grado di reggere la ridefinizione? Per il senatore NIEDDU occorre sollecitare l'intervento del Ministro, affinche´ spieghi alla Commissione cosa sta succedendo.
Si e` recentemente riunito il Consiglio supremo della Difesa. Presumo che quanto ho riportato trovi origine in una discussione che si e` svolta in quella sede; non penso che si tratti di una decisione assunta dal Capo di Stato maggiore della Difesa ed annunciata in occasione della presentazione di un velivolo pur importante, ma comunque in una sede un po' anomala. Nutrivo una certa aspettativa per la succitata riunione del Consiglio supremo di Difesa; poi ho letto le agenzie di stampa. Evidentemente queste ultime non hanno riportato adeguatamente i contenuti di quella riunione.
…ricordo che nell'ultima manovra finanziaria vi e` stato un recupero del taglio deciso nella precedente..

PRESIDENTE : " provvederemo a chiedere ufficialmente, come Commissione, l'audizione del ministro Parisi sullo specifico argomento".
GIULIANO (FI … sulle perplessita` che nel corso dell'ultima missione svolta dalla Commissione sono state espresse, peraltro da ufficiali particolarmente competenti, in ordine alla inadeguatezza del nostro parco mezzi a fronte dell'impegno invece richiesto dall'espletamento di alcune missioni internazionali; perplessita` che hanno destato in noi stupore ed anche disagio per la condizione di inferiorita` in cui tale carenza di dotazioni pone le nostre Forze armate.
PISA (Ulivo). … quali conseguenze si ritiene comporteranno i tagli al bilancio della Difesa, con particolare riferimento all'Aeronautica militare. In secondo luogo, vorrei avere chiarimenti circa la collocazione degli esuberi cui il nostro ospite ha fatto riferimento, accennando in proposito al personale con maggiore anzianita` di servizio ed alla possibilita` di una ricollocazione dello stesso nell'ambito dell'amministrazione civile della Difesa.
Si tratta di un'operazione che immagino possa creare una serie di problemi, posto che conosciamo le aspettative del personale civile della Difesa, che si vedrebbe in qualche modo scalzato dalla possibile ricollocazione di quello militare.
Quanto all'operazione di rimodulazione e revisione del modello delle nostre Forze armate lei, generale Camporini, ha affermato che essa porterebbe ad un loro ridimensionamento. Non crede invece che cio` potrebbe tradursi in una razionalizzazione del nostro modello di difesa, da attuare in vista di una futura difesa comune europea?
RAMPONI (AN). Mi unisco ai complimenti ed ai ringraziamenti rivolti dai colleghi al generale Camporini, il quale, peraltro, ha svolto oggi delle considerazioni che avrebbe potuto svolgere anche vent'anni fa. Il generale Camporini, infatti, e` un antesignano, guarda in prospettiva,
e quanto ha oggi riferito, soprattutto in termini di substrato etico-professionale,
in merito alla prevista trasformazione o rimodellamento – come lo ha definito – era stato da lui stesso previsto con grande lucidita` molti anni addietro. Speriamo che questa volta le cose possano prendere la piega da lui auspicata.
Il generale Camporini, come altri Capi di Stato maggiore, si trova ad essere responsabile di una struttura che si preannuncia e si rivela assolutamente insostenibile. La classe politica italiana, infatti, non ha la stessa sensibilita` di quella di altri paesi iperdemocratici, quali Gran Bretagna, Germania, Francia e Stati Uniti ..`. Vorrei fare una puntualizzazione sullo sbilanciamento della quantita` di risorse, cui lo stesso generale Camporini ha fatto riferimento. Si parla, infatti, di un 70 per cento di risorse impiegato nel settore del personale, a svantaggio dell'esercizio e dell'investimento. In Germania, in Francia, in Inghilterra la ripartizione e` nettamente diversa, non molto lontana dal sognato rapporto 40-30-30… **Riconosco peraltro che l'assegnazione delle risorse e` senz'altro migliorata rispetto al passato, quando pero` diversa era la congiuntura. In prospettiva, quindi, si potra` costruire lo strumento militare consentito dalle risorse a disposizione**.
Alcune risposte del Generale Camporini:
CAMPORINI. Vi ringrazio per le domande poste che tuttavia richiederebbero la stesura di un'enciclopedia dell'Aeronautica e delle Forze armate. Cerchero` di essere sintetico e di rispondere a tutti i quesiti. Una delle domande fondamentali riguarda l'origine dell'attivita` di studio che stiamo conducendo**.** Prima di Natale c'e` stata una **riunione del Comitato dei Capi di Stato maggiore,** che generalmente si riunisce ogni mese**, nel corso della quale e` intervenuto il Ministro chiedendoci di mettere allo studio uno strumento militare allineato alle risorse finanziarie assegnate quest'anno alla Difesa e che probabilmente rimarranno le stesse, pur con un piccolo trend di crescita, nei prossimi anni**. **Sono risorse che comprendono anche quelle poste addizionali cui ha accennato il senatore Ramponi e che effettivamente hanno dato un po' di respiro, soprattutto al settore degli investimenti**.

Oggi c'e` un gruppo di lavoro ristretto dello Stato maggiore della Difesa che sta lavorando al riguardo e al quale partecipano anche rappresentanti degli Stati maggiori del Segretariato generale. L'obiettivo e` di sottoporre tale bozza verso la fine di aprile al Ministro che, se riterra` il progetto adeguato alle indicazioni fornite, attivera` i meccanismi politici per farlo approvare dalle autorita` politiche e dal Parlamento al fine di procedere poi alla sua realizzazione.
...credo che oggi per l'Aeronautica la situazione sia in netto miglioramento per le prospettive e per i mezzi di cui disponiamo. Macchine come l'HH3F per il combat arm, l'F-16 per la difesa aerea e l'Eurofigther, che stiamo introducendo in servizio, allo stato dell'arte sono sicuramente in grado di partecipare con piena dignita` a qualsiasi tipo di coalizione senza creare problemi di interoperabilita`.
In relazione alla domanda se le nostre Forze armate sono adeguate a quelle di una media potenza, la risposta e` affermativa **se procediamo ad una razionalizzazione complessiva. Ho gia` detto piu` volte in vari ambienti, e lo ribadisco in questa sede, che** l'Aeronautica potrebbe garantire lo stesso tipo di operativita` di oggi con 10.000 persone in meno**. Cio` e` possibile perche´ abbiamo ereditato la struttura di personale della guerra fredda.**
Nel periodo 1981-1983 l'Aeronautica ha reclutato – perche´ allora le condizioni lo richiedevano – 2.500-3.000 sottufficiali l'anno. **Si tratta di personale che attualmente risulta di difficile impiego** perche´, pur essendo qualificatissimo per i vecchi sistemi d'arma, non ha le cognizioni tecniche per essere riconvertito sui nuovi sistemi e probabilmente **manca anche della spinta motivazionale a dare un contributo pari al proprio peso**. E` dunque essenziale che vi sia uno scivolo, che consenta a questo personale di **riciclarsi all'esterno e alle Forze armate di ridurre l'onere relativo**.

Se avremo tale possibilita` potremo mantenere le Forze armate efficaci, efficienti e adeguate al ruolo che il Paese vuole giocare. Se questo non sara` possibile e si ricorrera` alla chiusura dei reclutamenti, come e` avvenuto quest'anno (ne abbiamo appena parlato), tratteremo le Forze armate come **le Poste o come una qualsiasi altra azienda in cui tutto sommato l'anzianita` e` un valore aggiunto.**
Non e` cosi` per noi: immaginate un maresciallo di cinquantasette anni che corre per le strade di Kabul! In questo modo non trasmettiamo quell'immagine di efficienza operativa di cui abbiamo bisogno.
.... scusate la franchezza. Vi sono enti che manteniamo aperti solo perche´ vi e` del personale. **Se si potesse tenere a casa questo personale, pagandogli lo stipendio, la Difesa risparmierebbe molte risorse, che potrebbe impiegare utilmente altrove**.
Non e` pensabile che se occorre chiudere un ente, perche´ razionalmente cosi` deve essere e perche´ cosi` e` stato deciso, ci si debba rinunciare perche´ le autorita` locali, il parlamentare del luogo o la politica in generale rispondono non alle esigenze definite dalla politica alta, a livello nazionale, ma a quelle della politica a livello locale. E ` su questo terreno che abbiamo bisogno di un forte supporto.
.. Nel mio intervento ho parlato della necessita` di una forte leadership**. **Questo e` cio` di cui abbiamo bisogno al fine di coinvolgere tutto il personale in quest'opera di ristrutturazione".

L'ECLISSI DEL MARESCIALLO

A cura di Amerigo;

L'essere umano e' tendenzialmente propenso alla ricerca della quiete. Chi di noi non sogna un lavoro che non logori il proprio corpo e non affatichi eccessivamente la propria mente ? Quanti di noi hanno sempre sognato di ricongiungersi, la sera, al proprio nucleo familiare avendo l'energia, la forza e la freschezza per dedicarsi ai propri cari ?

Nella mia pluriennale carriera militare ho visto colleghi Sottufficiali dirigere magazzini di rilevante entità, avere la responsabilità dell'amministrazione e della cura delle pratiche di interi reparti. Li ho visti svolgere tali compiti con l'impegno, la dedizione e la capacità del perfetto Sottufficiale. I tempi cambiano, alcuni Comandi vengono riassorbiti da altri, altri chiudono o vengono ridimensionati in maniera strutturalmente rilevante. La chiamano, giustamente, riorganizzazione e razionalizzazione del modello Difesa. Tutto ha un prezzo, purtroppo. Dove servivano dieci marescialli ora ne bastano due. Ma sapete quale e' il problema ? I marescialli sono sempre dieci in quel posto. L'estinzione naturale della razza (del maresciallone) al Ministero Difesa, non l'hanno ancora inventata. Ma si, in fondo quale e' il problema ? Al perfetto Sottufficiale, con il grado apicale o quasi, viene proposta una soluzione di comodo. Inventati un altro mestiere. Passa le tue giornate nei pressi di un corpo di guardia e svolgi funzioni di Servizio d'ordine. Cosa ?? Ne siete già una decina a svolgere quel tipo di lavoro e non sai come impiegare le tue ore lavorative ?

Taci ragazzo attempato. Sei in una soluzione di comodo. Lavori in una base di tuo gradimento, il cessa lavori prima o poi arriva, quando torni a casa se non sei stanco iscriviti in una palestra e suda. Sfogati !. La tua professionalità dove è finita ? Ti mancano i bei tempi in cui, dignitosamente, svolgevi veramente e pienamente la tua professione ? Ma insomma, di cosa ti lamenti ? Lo hai voluto tu questo compromesso, se non ti sta bene compila una bella domanda e vattene a lavorare in un reparto veramente operativo.

Cosa? Sei troppo vecchio per fare il pendolare e nel contempo sobbarcarti una notevole mole di lavoro ? Allora taci e goditi i frutti del grande compromesso. E poi ora ri- movimentarti costerebbe una barca di soldi che l'amministrazione non può giustamente più permettersi di spendere.

Non ti rassegni, le giornate ti sembrano tutte uguali, ti mancano gli stimoli, non ti senti realizzato, una sorta di "grande buco" ti sta sfiancando.

Hai visto mai che sfornano un pre-pensionamento e te ne vai ai giardini tutte le mattine, cane al guinzaglio e quotidiano preferito sotto braccio ?

Eppure una soluzione a questo tuo senso di disappunto deve pur esserci. Hai passato da poco i quarantacinque anni ed in pensione proprio non ti ci vedi. Si amico mio, sei ancora spendibile ! Come ? Dove ?

Prima di tutto ricordati di essere un ipotetico esubero. Trenta o quarantamila come te nelle tre forze armate sono di troppo. Cosa dici ? Ti stai chiedendo come una sorta di peso della società possa rendersi utile ? Guarda io due o tre idee le avrei, ma non riferirle a nessuno, hai visto mai che ti prendono in parola e ti tocca di lavorare veramente ! Ebbene sì, potresti essere re-impiegato nel ministero della Giustizia. I tribunali piangono la carenza di personale. Mancano archivisti, dattilografi (non mi dire che in 25 anni non hai imparato a battere sulla tastiera del computer velocemente...), assistenti ai Pubblici Ministeri . Saresti una operazione a costo zero. Dalla base militare della città in cui vivi, al tribunale che magari si trova anche più vicino alla tua abitazione.

Ne avresti fatta di metaforica strada.....

Sai, ho sentito che nella tua città c'è una carenza di forze dell'ordine. Se non ti prendono al tribunale potresti andare a lavorare in questura. Certo, ruberesti la

scrivania ad un poliziotto che magari potrebbe essere impiegato coerentemente a quelle che sono le sue prerogative. In questo caso passeresti dal Ministero Difesa al Ministero dell'Interno, ancora una volta a costo zero per "mamma Stato".
Sai, l'altro giorno ho visitato la caserma dei carabinieri di un paesino a qualche chilometro da qua. Ci lavora un appuntato mio carissimo amico. Sono andato a trovarlo un pomeriggio. Era solo in quella Caserma ed era l'unico in servizio. Contemporaneamente, parlava con me, rispondeva al telefono, batteva una denuncia su un format al computer, rispondeva alla radio, apriva la porta a chi suonava (in due ore sono venuti quattro pregiudicati con l'obbligo di firma). Io stavo lì a guardare il mio amico sgobbare come un mulo. E pensare che mi aveva appena riferito che quello era un pomeriggio tranquillo ! Allora caro collega ti ho pensato di nuovo. Ho pensato alle tue giornate incolori a controllare, in buona compagnia, dieci volte lo stesso pass auto del mezzo in ingresso nella tua caserma. E ti ho visto, in una sorta di visione onirica, in servizio attivo, al fianco di quel carabiniere in quella piccola caserma del paesino limitrofo. Rispondevi al telefono, raccoglievi la denuncia del passante, davi informazioni. E il povero carabiniere vigilava sul paese e sulle scorribande dei piccoli teppisti.
Lo so caro collega, con la mia immaginazione ti sto facendo lavorare troppo ed il rischio e' che tu, continuando con questo andazzo, possa giungere ad una fisiologica assuefazione, nociva ed inquietante.
Stai all'erta caro pseudo - ipotetico esubero, qualcuno un giorno potrebbe all'improvviso ricordarsi di te. E, se succederà, non temere; nella tua vecchia caserma non correranno certo il rischio di far accedere mezzi non autorizzati.....

Amerigo

Audizione Senato del generale Siazzu : Il Comandante Generale dell'Arma dice cosa pensa il Cocer Carabinieri… anzi… cosa pensano tutti i carabinieri dei diritti sindacali.

Nei numeri precedenti del Chiacchiericcio ci siamo occupati anche di riunioni e dichiarazioni stampa di rappresentanti dei carabinieri su presunte votazioni per acclamazione di delibere sindacali, abbiamo già detto che le audizioni dei vertici militari, negli ultimi tempi, sono molto interessanti e ricche di spunti. Un esempio è questo passaggio tratto dall'audizione del Generale Siazzu.

Senato della Repubblica XV Legislatura 4ª Commissione 6° Resoconto Sten. (17 gennaio 2007) Audizione del Comandante Generale dell'Arma dei carabinieri

Domanda della Senatrice Menapace :

Vorrei sapere poi da lei se, in conseguenza del mutamento della struttura dopo la professionalizzazione, vi sono problemi dovuti ad una sindacalizzazione piu` specifica. Per quel poco che posso comprendere da esterna, mi sembra che vi sia una sorta di contesa tra polizia e carabinieri su chi si sindacalizza di piu` e meglio, ovvero – per converso – su chi si sindacalizza di meno. I due modelli, uno piu` «militare» e uno piu` «di sicurezza », mi interessano molto e sono favorevole ad una sindacalizzazione che sia la piu` estesa possibile. Infatti, quando le Forze armate diventano professionali, il rapporto con il personale e` un rapporto di lavoro simile a quello presente in altre strutture".

Risposta del Generale Siazzu :

"A proposito della sindacalizzazione, devo rilevare che la maggioranza non solo della rappresentanza di vertice dei carabinieri, ma anche dei militari dell'Arma non e` favorevole al sindacato. Tale orientamento l'ho potuto percepire da tante discussioni che si sono svolte e da valutazioni che mi sono state fornite anche dai componenti del massimo organo di rappresentanza. In particolare il COCER, che esprime al massimo livello la rappresentanza, chiede sempre con maggiore insistenza da qualche anno una revisione e rivisitazione della normativa sulla rappresentanza militare, che pero` non e` ancora stata predisposta. La riforma e` stata promessa dal Ministro della difesa che inoltre mi ha ripetuto piu` volte che se ne occupera` quanto prima per arrivare ad una sostanziale e soddisfacente riforma della rappresentanza militare. Ritengo che forse questa sarebbe la soluzione migliore, ma si tratta di una considerazione personale. Penso, come ho gia` detto, che anche la maggior parte dei carabinieri sarebbe piu` orientata a mantenere un'impostazione simile all'attuale, seppur rivista in alcuni settori. Non c'e` assolutamente nessuno scontro in merito alla sindacalizzazione tra noi e la polizia di Stato. Comprendiamo che la diversa struttura della polizia, che e` a componenza civile, presenta delle situazioni, anche dal punto di vista dei rapporti con il personale, differenti da quelle che ha di fronte chi ha a che fare con gente con le stellette. C'e` intesa tra appresentanza, sindacato di polizia e sindacati. Fra l'altro, qualcuno ha fatto notare l'eccessiva frantumazione che si era creata nell'ambito della polizia di Stato, ma si tratta di problemi che non ci riguardano e non ci debbono interessare".

n.d.r. Siamo sicuri che il generale Siazzu ha "percepito" bene. Ma, siamo nell'era dei sondaggi, sembra che un importante uomo politico, commissioni sondaggi immediati su fatti ed eventi prima di prendere posizioni sulla base dell'esito degli stessi (!), a parte questo aspetto abbastanza populista e quasi da gossip politico, se facessimo un sondaggio tra gli interessati sul tema….?

A cura di Salvatore Rullo
s.rullo@tin.it

IL CHIACCHIERICCIO **foglio di informazione e commenti , numero 10.**

n.d.r. si autorizza pubblicazione o riproduzione anche parziale solo dopo autorizzazione